



# Centro di Solidarietà Pratese

Cooperativa sociale onlus

Bilancio Sociale  
Anno 2022

”TU SOLO PUOI FARLO, MA NON DA SOLO“

Sede legale in VIA M. DA FIESOLE 28 - PRATO  
Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di PISTOIA-PRATO 02091510970  
N.REA 499909  
Capitale Sociale Euro 6.000,00 interamente versato

# Progetto Uomo

## La nostra Filosofia

Siamo qui, perché non c'è alcun rifugio  
dove nasconderci da noi stessi

Fino a quando una persona non confronta se stessa  
negli occhi e nei cuori degli altri,  
scappa.

Fino a che non permette loro di condividere i suoi segreti,  
non ha scampo da questi.

Timoroso di essere conosciuto,  
né può conoscere se stesso né gli altri:  
sarà solo.

Dove altro se non nei nostri punti comuni  
possiamo trovare un tale specchio?

Qui, insieme, una persona può alla fine manifestarsi chiaramente a se stessa,  
non come il gigante dei suoi sogni, né il nano delle sue paure  
ma come un uomo parte di un tutto  
con il suo contributo da offrire.

Su questo terreno noi possiamo mettere radici e crescere,  
non più soli, come nella morte ma  
vivi a noi stessi e agli altri.

Centro di Solidarietà Pratese

## Lettera del Presidente

Carissimi soci,

Sono a presentare il Bilancio Sociale riferito ai 12 mesi di questo particolare anno, il 2022.

In questo lasso di tempo, molti sono stati gli accadimenti, le difficoltà, le attività portate avanti dal nostro centro. Quella che segue è una relazione che accompagna il bilancio che ha l'obiettivo di rendere conto di quanto accaduto e fatto, e di evidenziare gli obiettivi e le sfide che ci attendono nel prossimo anno.

Negli ultimi anni la pandemia ha condizionato la vita del servizio - come specificato nei bilanci sociali precedenti - , ma dal 2022, pur continuando a mantenere le precauzioni previste dalle linee guida relative alla prevenzione e all'emergenza Covid 19, abbiamo potuto ricominciare a svolgere tutta una serie di attività in presenza, in particolare un'adeguata proposta formativa volta a garantire approfondimenti su temi rilevanti e di interesse generale.

Abbiamo potuto inserire nel percorso, come attività parallela, il laboratorio terapeutico teatrale, per il quale nel 2021 avevamo vinto un bando della Chiesa Valdese, il Bando OPM, Progetto OPM/25199/2021. Questo progetto ci ha consentito di portare avanti il laboratorio dal febbraio al novembre 2022, e di andare in scena con due saggi teatrali: il primo al Teatro Magnolfi Nuovo di Prato nel mese di giugno, il secondo al Teatro Comunale Antella di Firenze nel mese di novembre.

Il prossimo anno sarà molto importante perché dovremo impegnarci per aumentare la valorizzazione economica delle nostre attività. Ogni spesa sarà ridotta al minimo , ed auspichiamo che le entrate siano maggiori, con un maggior numero di invii da parte dei Serd del territorio. Abbiamo infatti costruito nel tempo un patrimonio immateriale di relazioni ed autorevolezza che dobbiamo assolutamente salvaguardare, consapevoli che i rapporti e le forze in campo cambiano spesso in modo imprevedibile, legato a fattori esterni e purtroppo a volte estranei alla nostra dimensione. Per il momento comunque vogliamo ricordare e sottolineare quanto siamo impegnati nel continuare a far crescere, giorno dopo giorno, la qualità dei nostri servizi, cercando di interpretare al meglio le attese che il Servizio Sanitario Regionale ripone nella nostra realtà.

Auspichiamo che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro una buona lettura.

A tutti coloro che hanno reso possibile questo impegno va il mio fortissimo grazie

Angela Diddi

## Nota metodologica

Il bilancio sociale, in conformità a quanto stabilito dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore D.Lgs. n. 117/2017 (di seguito "Cts") si propone di:

1. fornire a tutti i portatori di interesse un quadro complessivo delle attività;
2. fornire informazioni utili sulla qualità dell'attività anche sotto il profilo etico-sociale;
3. analizzare il ruolo svolto nella società civile, evidenziando e divulgando il sistema valoriale e culturale di riferimento dell'organizzazione;
4. dimostrare ed informare sul valore aggiunto che le attività rilasciano alla intera comunità di riferimento;
5. diventare uno strumento per rendicontare le ricadute sociali in termini di utilità, di legittimazione ed efficienza delle attività svolte;
6. essere uno strumento di riflessione per tutti gli attori impegnati nell'organizzazione per il miglioramento dei servizi, dei prodotti, del rapporto sia con utenti, soci, lavoratori, finanziatori, clienti e fornitori, sia nel rispetto della dignità e dei diritti umani. Con particolare attenzione alla sicurezza sul posto di lavoro ed al rispetto dell'ambiente.

Il bilancio sociale, al di là degli obblighi di legge, diventa un formidabile strumento di comunicazione, di informazione e permette di valutare le attività in termini di:

- vantaggio per i soci e gli stakeholder;
- rispetto dei principi mutualistici e degli scopi sociali;
- utilità sociale per la collettività, anche attraverso comportamenti socio-ambientali responsabili.

## Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:  
Assemblea dei soci.

## Principi di redazione

Il bilancio sociale è redatto dall'Ente secondo le linee guida adottate con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019. Tali linee guida definiscono i seguenti principi di redazione del bilancio sociale:

- completezza: vanno identificati tutti i principali stakeholder e quindi inserite le informazioni rilevanti di interesse di ciascuno;
- rilevanza: vanno inserite, senza omissioni, tutte le informazioni utili ad una valutazione da parte degli stakeholder;
- trasparenza: vanno chiariti i criteri utilizzati per rilevare e classificare le informazioni;

- neutralità: le informazioni vanno rappresentate in modo imparziale, documentando quindi aspetti positivi e negativi;
- competenza di periodo: vanno documentati attività e risultati dell'anno di riferimento;
- comparabilità: vanno inseriti per quanto possibile dati che consentano il confronto temporale (come un certo dato varia nel tempo) e spaziale (confrontando il dato con quello di altri territori/enti);
- chiarezza: è necessario utilizzare un linguaggio accessibile anche a lettori privi di specifica competenza tecnica;
- veridicità e verificabilità: va fatto riferimento alle fonti utilizzate;
- attendibilità: bisogna evitare sovrastime o sottostime e non presentare dati incerti come se fossero certi;
- autonomia: laddove sia richiesto a soggetti terzi di collaborare alla redazione del bilancio, ad essi vanno garantite autonomia e indipendenza nell'esprimere giudizi.

Cambiamenti significativi di perimetro:

Non vi è stata la necessità di modificare in maniera significativa il perimetro o i metodi di misurazione rispetto all'esercizio precedente.

Altre informazioni utili per comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione:

I valori economici-finanziari riportati nel presente documento derivano dal bilancio d'esercizio dell'Ente. Per garantirne l'attendibilità è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, ove presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

Il bilancio sociale si compone di quattro sezioni:

1. il profilo, dove vengono illustrate la storia, l'identità e l'assetto organizzativo (la "governance");
2. la rendicontazione sociale, dove vengono individuati i portatori di interesse dell'impresa (soci, lavoratori, finanziatori, fornitori, clienti e tutti gli stakeholder) e, con un sistema di indicatori, per ognuno viene valutato l'impatto prodotto dall'azione dell'organizzazione sotto il profilo economico, sociale e ambientale;
3. i risultati ottenuti e le linee programmatiche: in questa sezione è importante confrontare gli obiettivi nei riguardi dei portatori di interesse ed i benefici effettivamente ottenuti;
4. le prospettive future: in quest'ultima sezione trovano spazio gli obiettivi di miglioramento che l'organizzazione si propone per il futuro, ovviamente indicandone anche l'orizzonte temporale di riferimento.

## Profilo dell'Ente

### Identità e storia

La nostra cooperativa sociale CENTRO DI SOLIDARIETA' PRATESE opera nel settore della riabilitazione dalle dipendenze, attraverso un servizio pedagogico residenziale. In ossequio alle disposizioni del Decreto Ministeriale del 23/06/2004 risulta iscritta dal 01/09/2008 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualità prevalente di diritto, al n. A193585, categoria sociali.

Ai sensi dell'art. 11 del Codice del Terzo Settore ("CTS") il numero di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S.") è A193585, l'iscrizione è avvenuta automaticamente in data 26/07/2018.

I contatti web di riferimento dell'Ente sono i seguenti:

-Indirizzo e-mail: [lapievegalceti@gmail.com](mailto:lapievegalceti@gmail.com)

-Indirizzo PEC: [csp@pecprato.it](mailto:csp@pecprato.it)

-Sito internet: [www.cspweb.org](http://www.cspweb.org)

L'Ente non persegue scopo di lucro e tutto il proprio patrimonio, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate viene utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini esclusivi del perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Il Centro di Solidarietà Pratese Onlus (di seguito anche CSP) è una cooperativa sociale che eroga servizi rivolti a persone con problematiche di dipendenza patologica da sostanze e gioco d'azzardo.

Tale attività si colloca all'interno del Sistema Regionale delle Strutture Sanitarie regolamentato dalla Legge Regione Toscana n. 51 del 5 agosto del 2009 e della delibera di G.R.T n. 513/2019, che disciplina i percorsi assistenziali ed il sistema dei rapporti convenzionali tra le aziende sanitarie locali ed il privato sociale.

Il CSP aderisce alla Federazione Italiana Comunità Terapeutiche (FICT) e al C.E.A.R.T. (Coordinamento Enti Ausiliari della Regione Toscana).

Il CSP è stato fondato da Don Silvano Vannucchi nel 1983, ed inizialmente era un centro di "Accoglienza" per persone tossicodipendenti e per le loro famiglie.

Nel 1984 è stata aperta la Comunità Terapeutica Residenziale, primo intervento di tipo residenziale riabilitativo in tutto il territorio pratese.

Inizialmente i contenuti del programma si sono ispirati al Progetto Uomo proposto da Daytop Village negli USA, già sperimentato a Firenze da Don Giacomino Stinghi e ritenuto efficace. In seguito il CSP ha costruito una propria identità, attraverso la professionalizzazione e specializzazione di operatori e volontari, con un progetto in cui l'interazione con l'esterno ed il percorso educativo personalizzato fossero centrali. Alcune delle tappe della nostra storia sono state l'apertura a fine anni 80 di un'Accoglienza Residenziale h 24 per persone sottoposte a terapia a "scalare di metadone"; nel 1996 l'apertura di un programma sperimentale specifico rivolto a persone tossicodipendenti con disagio psichiatrico.

Dal 2008 siamo una Cooperativa Sociale ONLUS, prima ente ausiliario della Regione Toscana e dal

2018 ente regolarmente accreditato sempre presso la Regione Toscana. Direzione diritti di cittadinanza e coesione sociale. Settore qualità dei servizi e reti cliniche.

(Oggetto: L.R.51/09 Rilascio Accreditamento Istituzionale alla struttura sanitaria privata Comunità La Pieve, Prato.

Numero di adozione 16384 - Data di adozione 17/10/2018)

#### Settore di intervento e attività svolte

Lavoriamo nell'ambito della riabilitazione e reinserimento sociale di persone affette da dipendenze patologiche. Il percorso riabilitativo prevede, oltre alle attività terapeutiche classiche, anche attività educative parallele, come l'attività psicomotoria, la pratica del rebirthing, l'affiancamento di terapie che promuovano un concetto olistico di salute psicofisica della persona. Collabora con noi con un medico psichiatra, referente costante per gli utenti che presentano necessità particolari, e in dialogo con gli operatori nell'elaborazione di percorsi specifici di cura. Dal 1998, ogni anno gli ospiti della comunità svolgono un laboratorio terapeutico teatrale, che si conclude con una rappresentazione/saggio in teatro. E' un fatto unico in Italia che una comunità gestisca al proprio interno un laboratorio permanente e produca spettacoli teatrali di grande qualità artistica.

Dopo una esperienza ventennale di laboratori teatrali terapeutici che portavano ogni anno alla realizzazione di uno spettacolo nei maggiori teatri cittadini, abbiamo pensato di trasformare questa preziosa esperienza. Il laboratorio è diventato un'attività che dura tutto l'anno, quindi permanente. La realizzazione di un piccolo ma gradevole spazio teatrale all'interno del servizio costituisce ora un luogo di condivisione artistica e culturale e permette la creazione di eventi e performances in vari periodi dell'anno.

#### PRESTAZIONI GARANTITE E EROGATE:

- Assistenza medica da parte dei Medici di Medicina Generale -MMG.
- Monitoraggi condizioni psicofisiche , effettuazioni di screening di patologie correlate all'uso di sostanze stupefacenti e accompagnamento a visite sanitarie.
- Attività di raccordo tra MMG, SERD e Servizi Specialistici
- Auto-somministrazione assistita delle terapie farmacologiche ove prescritte.
- Supporto educativo individuale e di gruppo
- Counseling individuale, di gruppo e familiare.
- Attività formative, educative, espressive congruenti con il progetto riabilitativo individuale.
- Incontri periodici di verifica e programmazione con SERD
- Rapporti con Ufficio Esecuzione Penale Esterna del Ministero di Giustizia per persone sottoposte a misure alternative alla detenzione.
- Assistenza alberghiera.
- Elaborazione di una proposta terapeutica individualizzata

#### MISSIONE

La missione di un Ente rappresenta la sua ragione d'essere, non solo lo scopo sociale facilmente desumibile da regolamenti o dagli atti costitutivi ma un concetto più ampio e complesso: la missione porta alla definizione di funzioni e ruoli, che caratterizzano il posizionamento dell'impresa nella filiera socio-produttiva.

Di seguito una descrizione della missione dell'Ente e delle finalità istituzionali perseguite:

Il centro si caratterizza come luogo di incontro tra persone che, senza alcun tipo di pregiudizio ideologico, partitico o confessionale, condividono la medesima passione per l'uomo e i suoi bisogni e maturano, nell'impegno della relazione di aiuto, i propri valori e motivazioni.

La stessa visione dell'uomo anima la ricerca, gli atteggiamenti e lo stile di vita di chi vi opera sia come professionista, che come volontario. La persona, considerata come valore e risorsa, prima che portatrice di uno specifico problema, è al centro dell'attenzione: è sempre da accogliere, ascoltare, rispettare, promuovere.

La missione espressa dalla direzione, sottoposta ad aggiornamento periodico qualora si ritenga necessario per sopravvenute esigenze di programmazione regionale o aziendale, si riassume nei seguenti punti:

- La ragion di essere del Centro consiste nel “prendersi cura” dell'individuo e della famiglia nella sua globalità (Progetto Uomo), con la finalità di puntare al miglioramento della qualità della vita.
- Attuando azioni di ricerca, formazione, cura e riabilitazione, per la comprensione, socializzazione, l'integrazione e il superamento del disagio esistenziale e della dipendenza.
- Per sua natura, il Centro è finalizzato alla soddisfazione dei bisogni dell'utente che riceve la prestazione in base alle finalità del soggetto inviante.
- La soddisfazione dei bisogni dell'utente è legata, oltre a quella più generale della valorizzazione e del rispetto della persona di cui sopra, a tre dimensioni esistenziali del servizio sanitario: la qualità tecnica, organizzativa e professionale del servizio e, dunque, all'efficacia e alla appropriatezza delle prestazioni.
- Lo sforzo di tutta l'organizzazione è concentrato nella ricerca di miglioramenti tecnici e professionali, logistici e organizzativi.
- La Direzione è direttamente coinvolta nel monitoraggio e miglioramento del Sistema di Gestione attraverso la revisione periodica del Sistema e la contestuale definizione e/o revisione della politica e dei relativi obiettivi di miglioramento.

## VISIONE

Gli scopi del Centro sono:

- Progettare ed erogare trattamenti terapeutico riabilitativi e educativi, complessi ed efficaci, scientificamente confrontabili con altre esperienze del settore;
- Concorrere a interventi di politica sociale nel contesto locale e, a seconda delle opportunità, in quello nazionale, mirante al miglioramento della qualità della vita, alla prevenzione del disagio e alla coresponsabilizzazione nella presa in carico dello stesso.
- Progettare ed erogare servizi nel campo del disagio adulto

## VALORI DI RIFERIMENTO

La cooperativa si muove in coerenza con un insieme di valori fondanti che ne definiscono l'identità.



Come già accennato, i principi a cui la cooperativa fa riferimento sono la mutualità, la solidarietà, il rispetto della persona, la priorità dell'uomo, la democraticità interna ed esterna. Operando secondo questi principi la cooperativa intende perseguire l'interesse generale della comunità attraverso la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini con la gestione di servizi in via prioritaria nel campo delle dipendenze, purtroppo accompagnate sempre dal disadattamento e spesso dall'emarginazione, svolgendo un'azione corretta in favore di quelle persone e famiglie, che si trovano in situazioni di disagio psico-sociale e relazionale. E in ultimo sensibilizzando la rete territoriale al fine di renderla più consapevole e disponibile all'attenzione ed all'accoglienza delle persone in stato di bisogno.

Per questo ci impegnamo a costruire relazioni che tendono:

- A rendere i partecipanti soggetti attivi con la loro storia, i loro bisogni, i loro vissuti, i loro saperi e le loro speranze.
- A responsabilizzare le persone aiutate nel percorso di cambiamento o di miglioramento della qualità della vita, non accettando giustificazioni deleghe o sostituzioni.
- Ad accompagnare sempre la persona a prescindere dalle sue personali scelte
- Ad accrescere la capacità nelle persone di costruire rapporti positivi e propositivi con il proprio contesto familiare e sociale.
- A sviluppare le loro competenze lavorative, culturali e sociali.
- Ad avere attenzione al percorso complessivo dell'individuo oltre che ai singoli elementi della sua storia.
- A considerare, anche nel caso di cronicità, la possibilità di un intervento orientato comunque al miglioramento della qualità della vita.

L'erogazione dei servizi avviene nel rispetto dei seguenti principi fondamentali:

- Eguaglianza: i servizi sono erogati per tutti, senza distinzione di razza, lingua, ceto sociale, religione ed opinione politica.
- Imparzialità: i servizi sono erogati in maniera equa ed imparziale
- Diritto di scelta: l'utente ha diritto di scegliere il professionista erogatore nell'ambito e nei limiti della propria organizzazione.
- Efficienza ed efficacia: il servizio è impegnato a garantire che le prestazioni erogate rispondano a criteri di efficienza e di efficacia.
- Cortesia e assistenza: il comportamento degli operatori deve essere tale da stabilire un rapporto di fiducia e collaborazione tra gli utenti e il Centro con rispetto e cortesia, prestando adeguata adesione alle richieste di ciascuno, dando spiegazioni utili per l'orientamento dell'utente adottando un linguaggio chiaro e comprensibile sia nella redazione di testi scritti che in tutte le altre comunicazioni.
- Sviluppo delle competenze professionali e del senso di appartenenza degli operatori attraverso un'interna formazione continua.

Ammissione nuovi soci

Nel corso dell'esercizio sociale non sono avvenute nuove ammissioni di soci.

Informazioni relative all'art. 2545 Codice civile

Di seguito vengono riportate le informazioni sul carattere mutualistico della cooperativa sociale, nello specifico i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico:

Il centro si caratterizza come luogo di incontro tra persone che, senza alcun tipo di pregiudizio ideologico, partitico o confessionale, condividono la medesima passione per l'uomo e i suoi bisogni e maturano, nell'impegno della relazione di aiuto, i propri valori e motivazioni.

La stessa visione dell'uomo anima la ricerca, gli atteggiamenti e lo stile di vita di chi vi opera sia come professionista, che come volontario. La persona, considerata come valore e risorsa, prima che portatrice di uno specifico problema, è al centro dell'attenzione: è sempre da accogliere, ascoltare, rispettare, promuovere.

#### Attività svolte

Di seguito viene presentata una sintesi delle attività statutarie svolte dall'Ente CENTRO DI SOLIDARIETA' PRATESE, ai sensi dell'art. 5 del Cts.

#### Il sistema di governance

La "governance" riguarda le modalità e i processi aziendali da porre in essere allo scopo di aggiungere valore alle attività e di consolidare la buona reputazione aziendale presso gli stakeholder, in un'ottica di continuità e successo nel medio-lungo termine. Un'adeguata governance è strumento per aumentare la competitività dell'impresa e la sua capacità di attrarre risorse di qualità e capitale di debito e di rischio.

Viene, ora, definito il ruolo ed il funzionamento degli organi sociali, l'organizzazione delle risorse umane, con riferimento a funzioni, responsabilità e processi a livello decisionale ed a livello operativo, infine le modalità di gestione dei conflitti di interesse e delle competenze.

#### Struttura di governo

L'Ente CENTRO DI SOLIDARIETA' PRATESE fin dalla sua costituzione è stato gestito da un organo di amministrazione, come previsto dallo Statuto. L'organo è attualmente composto da un numero di 3 componenti. All'organo amministrativo si applicano le norme previste al Capo III del Cts, all'art. 26 e successivi.

Per quanto concerne la struttura di governo, si evidenzia il processo di gestione democratico e di partecipazione all'attività dell'Ente in quanto il consiglio di amministrazione nel corso dell'esercizio sociale si è riunito 4 volte e la partecipazione media è stata del 100% mentre l'assemblea dei soci si è riunita 2 volte e la partecipazione media è stata del 100%.

L'assemblea dei soci agisce nei limiti e con i poteri concessi ai sensi dell'art. 25 del Cts.

Di seguito la composizione dell'organo amministrativo:

Presidente : ANGELA DIDDI

Membri : GIANNA GIANNINI - MIRIA TRASTULLI

Le informazioni di cui all'art. 14, comma 2 del Cts non costituiscono oggetto di pubblicazione sul sito internet dell'Ente, in quanto esso non raggiunge, nel corso dell'esercizio, la cifra minima prevista pari ad euro centomila relativamente a ricavi, rendite, proventi o entrate.

Rete e relazioni:

Rapporti istituzionali:

- Regione Toscana
- Comune di Prato
- Azienda sanitaria Toscana Centro
- Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR)

Rete di rapporti:

- Comune di Prato
- Associazione teatro 334
- Associazione Archetipo
- Associazione Teatro come differenza
- Associazione ARCA
- Chiesa valdese
- Associazione Melting Box
- Cooperativa Margherita
- Diocesi di Prato

Reti di appartenenza:

- FICT - Federazione italiana comunità terapeutiche
- CEART - Comitato Enti Accreditati Regione Toscana

Le finalità descritte nel presente documento si concretizzano nelle seguenti politiche sociali:

a) Risorse umane

Assumendo la centralità della persona (utente, operatore, cittadino) come riferimento costante del nostro operare (servizi, strutture, organizzazione), poniamo di conseguenza la massima attenzione alle persone che costituiscono la base sociale e perciò il nostro stesso "tessuto relazionale". Esse vengono valorizzate e coinvolte in quanto "motore" e parte attiva dell'Ente, attraverso il lavoro quotidiano e/o le diverse forme di partecipazione alla vita associativa.

b) Ambito territoriale

L'Ente CENTRO DI SOLIDARIETA' PRATESE opera nell'ambito della Regione Toscana, ma può accogliere utenti provenienti da tutto il territorio nazionale purché inviati dai servizi competenti.

c) Gestione dei servizi

La realizzazione di interventi e servizi di qualità, dipendono in gran parte dalle competenze e dalla motivazione del nostro personale. Ogni operatore è protagonista: attraverso l'attività lavorativa, l'Ente determina la realizzazione e la qualità del servizio. E' indispensabile perciò porre la massima attenzione alle fasi che determinano e sostengono la vita lavorativa dell'operatore, quali la selezione, la formazione, la specializzazione, la sicurezza e la valorizzazione del lavoro svolto. La cura e l'attenzione alla risorsa umana si realizzano attraverso: il continuo sostegno alla operatività di tutti i giorni; la valorizzazione della capacità di ciascun operatore di mettere in rete competenze ed esperienze; la disponibilità della direzione ad un confronto costante.

#### d) Progettazione

La metodologia operativa dell'Ente fin dalla sua costituzione ha fatto riferimento ad alcuni approcci divenuti nel tempo elementi caratterizzanti il proprio stile di lavoro, quali la stretta collaborazione con l'equipe di riferimento dei Serd che inviano gli utenti, il lavoro per progetti, la ricerca, la formazione degli operatori ecc....Crediamo nel passaggio da politiche basate sui bisogni delle persone, considerate come soggetti passivi, a politiche che riconoscono a ogni persona il diritto e la responsabilità di avere un ruolo attivo e partecipativo.

#### e) Organizzazione

Mantenere alta tra i soci l'attenzione ai temi e ai valori sociali quale espressione dell'identità dell'Ente stesso. Essendo una piccola cooperativa, tendiamo a favorire la comunicazione e il confronto tra la base sociale e l'organo amministrativo, con una continua partecipazione dei soci nelle scelte dell'organizzazione. Adottare modelli organizzativi orientati ad una maggiore efficacia ed efficienza nella gestione dell'Ente, capaci di promuovere, attraverso i percorsi di formazione ed aggiornamento continui, la valorizzazione delle risorse umane e la crescita professionale delle figure impiegate.

Sviluppare i processi organizzativi con tecnologie e strumenti in grado di migliorare l'efficienza e la qualità del lavoro.

Mantenere la regolarità degli impegni contrattuali assunti con i soci e lavoratori, ed i collaboratori in generale (regolarità nel pagamento degli stipendi e contributi ecc...).

Contribuire alla promozione e diffusione di cultura sul sociale, favorendo la partecipazione dei soci e del personale a percorsi formativi e di approfondimento culturale.

#### Valori e principi ispiratori

Il nostro Ente nel perseguimento della missione per il proprio agire si ispira ai seguenti valori e principi:

a) l'utilità sociale, il valore intorno al quale è stata costruita la nostra organizzazione. Significa lavorare senza avere come scopo principale il lucro e con l'intento di raggiungere un obiettivo realizzabile: un effettivo inserimento lavorativo e sociale che porti vantaggi e una migliore qualità di vita a tutti coloro che gravitano intorno all'Ente **CENTRO DI SOLIDARIETA' PRATESE** ;

b) l'attenzione alla persona, intesa come attenzione al singolo e condivisione dei suoi bisogni;

c) qualità delle attività svolte e professionalità di tutti coloro che lavorano nell'organizzazione attraverso

un'attenzione al miglioramento continuo e alla formazione. Lavorare con la nostra organizzazione implica una motivazione al lavoro basata sulla condivisione forte della missione, sull'esercizio della professionalità e sul raggiungimento dell'utilità sociale. Il senso di appartenenza si manifesta nella coesione, nello spirito di squadra e nella presenza di un clima interno informale e propositivo.

d) favorire e sviluppare relazioni tra soggetti con esperienze e professionalità diverse per la costruzione di un tessuto sociale ricco di partecipazione e corresponsabilità.

La promozione dei diritti e della dignità delle persone, la partecipazione e la cittadinanza attiva, la legalità e la giustizia sociale sono i principi che ispirano il nostro agire, in un'ottica di accoglienza, trasparenza, ascolto e solidarietà.

La nostra organizzazione è un'impresa senza fini di lucro che opera nell'area dell'economia sociale ed agisce secondo principi di democrazia ed imprenditorialità secondo il significato pieno del termine e perciò anche con la possibilità e la capacità di perseguire un utile economico, indispensabile e strategico per la stabilità, la continuità e lo sviluppo di un moderno Ente rivolto al sociale che intenda dare il proprio contributo al progresso della società civile e non esserne un peso.

#### Processi decisionali e di controllo

#### Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'Ente al 31/12/2022 è dimensionata su due macrostrutture principali interagenti fra loro:

- Struttura di direzione amministrativa e contabile, preposta al coordinamento e alla gestione dei servizi, oltre che alle funzioni di interfacciamento con gli Enti ai quali sono stati affidati i servizi;
- Struttura operativa esecutiva;

Il conseguimento degli obiettivi prefissati è favorito da una struttura operativa entro la quale l'operato di ogni addetto è fondato sulla collaborazione ed il coordinamento dell'intero organico e da una profonda integrazione con l'organizzazione delle strutture del Committente e delle singole Amministrazioni.

#### Strategie ed obiettivi

Di seguito, in formato tabellare, viene esposta l'informativa concernente le strategie perseguite dalla nostra organizzazione e gli obiettivi operativi:

	Strategia	Obiettivi operativi
Struttura organizzativa	organizzare puntualmente sedute a cadenza periodica dell'organo amministrativo	favorire un maggior coinvolgimento dell'organo amministrativo nella vita operativa dell'Ente

Soci e modalità partecipative	aumentare l'interattività e la partecipazione attiva con l'organo amministrativo e di controllo	maggior sensibilizzazione dei soci verso la missione e le finalità perseguite dall'Ente
Ambiti di attività	riunioni più frequenti per contestualizzare migliorie, opere e progetti	responsabilizzare i soggetti chiamati in causa circa la qualità del lavoro
Integrazione con il territorio	favorire incontri con la comunità per sensibilizzare sull'operato dell'Ente	aumentare la visibilità nel territorio presso il quale si opera al fine di ottimizzare servizi ed attività
Produzione o gestione dei servizi	aumentare le fasi di controllo finale sui servizi effettuati, mantenere le relazioni esistenti in ambito territoriale per la continuità dei servizi e per l'acquisizione di nuovi, definire una progettualità mirata rispetto alle caratteristiche personali dei lavoratori	mantenere la condizione di sicurezza e prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro
Mercato	stipula di contratti aventi ad oggetto la messa a disposizione di strumenti, professionalità e beni per l'effettuazione dei servizi	creare nuovi posti di lavoro, aumentare il livello di autonomia e responsabilità del lavoratore
Bisogni	incontri periodici con i referenti degli enti invianti: SERD- USL	aumentare il livello di autonomia e responsabilità del personale
Rete	verifica della gestione dei servizi al fine della prevenzione dei rischi o messa in atto di tempestive azioni correttive	mantenimento dei rapporti sociali con le controparti dei servizi esternalizzati
Pianificazione economica-finanziaria	contatti telematici dei siti pubblici (regione, provincia, comune, ecc.) al fine di individuare fonti di finanziamento necessarie allo svolgimento della mission dell'Ente	fiducia da parte degli enti creditizi per il mantenimento delle aperture di credito, aggiornamento costante su bandi e progetti aventi ad oggetto concessione di contributi e finanziamenti a tasso agevolato
Assetto patrimoniale	sottoscrizione di nuove quote sociali	aumento del capitale sociale
Inserimento lavorativo	tirocini formativi	mantenimento di un contesto lavorativo adeguato alle

		esigenze dell'Ente
--	--	--------------------

#### Portatori di interessi

I portatori di interessi - i c.d. 'stakeholder' - sono persone o gruppi con interessi legittimi negli aspetti procedurali e/o sostanziali dell'attività dell'organizzazione. Essi vengono identificati in base ai loro interessi, bisogni, aspettative nei confronti dell'impresa sociale, quale che sia l'interesse funzionale corrispondente che l'impresa stessa trovi in loro. Ne consegue che gli interessi di tutti gli stakeholder hanno un valore intrinseco: ogni gruppo di stakeholder merita considerazione per se stesso e non semplicemente per la sua capacità di contribuire agli interessi di qualche altro gruppo.

Nella tabella seguente viene riportata la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato:

#### Portatori di interesse interni

Tipologia di relazione	Portatori di interesse interni:
Fondamentale, con cadenza periodica come da statuto	Assemblea dei soci
Fondamentale e con cadenza giornaliera, valorizzazione delle risorse umane e della crescita professionale	Soci lavoratori
Fondamentale e con cadenza giornaliera	Lavoratori non soci
Rapporti periodali	Altre categorie diverse dalle precedenti

#### Portatori di interesse esterni

Tipologia di relazione	Portatori di interesse esterni
Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali	Enti pubblici
Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali	Enti privati
Necessaria per i fabbisogni finanziari	Istituti di credito
Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali	Istituzioni locali
Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali	Utenti
Valutati prevalentemente sulla base del rapporto costi/benefici	Fornitori

Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali	Mass media e comunicazione
Rapporti periodali	Altri portatori diversi dai precedenti

## Relazione sociale

Nella relazione sociale vengono identificati gli stakeholder a cui l'attività dell'azienda si indirizza, vengono presentati indicatori in grado di misurare il livello delle utilità che l'organizzazione ha prodotto nei confronti dei propri portatori di interesse e che diano al lettore la precisa visione della realizzazione di quanto enunciato.

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali almeno per quanto riguarda l'attuale edizione del bilancio sociale.

### Lavoratori soci e non soci

Il numero medio dei dipendenti per l'esercizio oggetto di analisi è stato pari a: 4 soci lavoratori e 1 non socio

### Informazioni sui volontari

L'ente si avvale della collaborazione di volontari per l'esercizio che si è appena concluso, detti volontari prestano la propria opera in via del tutto gratuita.

### Retribuzione dipendenti: rapporto uno a otto

L'Ente non fornisce l'informativa concernente la "forbice" tra le differenze retributive dei dipendenti attualmente in forza ai sensi dell'art. 16 del Cts, in quanto il loro apporto non ha impatti rilevanti a livello di costo per la retribuzione.

### Fruitori dei servizi

La percentuale fruitori è espressa sul numero dei soggetti che hanno beneficiato delle prestazioni di servizi dell'organizzazione.

### Reti territoriali

Il CSP ha collaborato con l'Associazione ARCA che ha concesso l'uso di propri locali dove svolgere la pratica terapeutica del Rebirthing

Ha collaborato, con un accordo di partenariato, con il Comune di Prato - Assessorato alla cultura - con l'Associazione Teatro 334, l'Associazione Archetipo, l'associazione Melting box, e la Cooperativa Margherita, nel formulare (nell'anno 2021) un progetto con cui il CSP ha partecipato ad un bando promosso dalla Chiesa Valdese per la destinazione dei fondi Otto Per Mille.



Questo bando è stato vinto, per cui durante l'anno 2022 è stato svolto il progetto in questione intitolato L'IMPOSSIBILE POSSIBILE. L'ARTE COME FIGURA DI TRASFORMAZIONE.

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto l'organo amministrativo ritiene non significativi i tempi medi di pagamento delle transazioni.

Dimensione economica e patrimoniale

Principali dati economici

Per la riclassificazione degli schemi di bilancio si fa riferimento agli standard elaborati dalla Centrale dei Bilanci (Gruppo Cerved), partner più che affidabile per il sistema bancario italiano ai fini dell'analisi economico - finanziaria, per la valutazione del rischio di credito e per la consulenza allo sviluppo dei sistemi di rating.

Il valori economici riportati nella tabella sottostante sono riclassificati secondo il criterio del "valore aggiunto" proposto dalla Centrale Bilanci e confrontati con l'esercizio precedente.

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
<b>GESTIONE OPERATIVA</b>			
Ricavi netti di vendita	385.857	408.146	-22.289
Contributi in conto esercizio	42.587	69.986	-27.399
<b>Valore della Produzione</b>	<b>428.444</b>	<b>478.132</b>	<b>-49.688</b>
Acquisti netti	47.182	46.233	949
Costi per servizi e godimento beni di terzi	148.837	143.109	5.728
<b>Valore Aggiunto Operativo</b>	<b>232.425</b>	<b>288.790</b>	<b>-56.365</b>
Costo del lavoro	239.853	238.478	1.375
<b>Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)</b>	<b>-7.428</b>	<b>50.312</b>	<b>-57.740</b>
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	2.238	2.623	-385
<b>Margine Operativo Netto (M.O.N.)</b>	<b>-9.666</b>	<b>47.689</b>	<b>-57.355</b>
<b>GESTIONE ACCESSORIA</b>			
Altri Ricavi Accessori Diversi	6.901	6.073	828
Oneri Accessori Diversi	7.704	4.173	3.531
<b>Saldo Ricavi/Oneri Diversi</b>	<b>-803</b>	<b>1.900</b>	<b>-2.703</b>
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	5.219	5.717	-498

<b>Risultato Ante Gestione Finanziaria</b>	<b>-15.688</b>	<b>43.872</b>	<b>-59.560</b>
<b>GESTIONE FINANZIARIA</b>			
Altri proventi finanziari	0	1	-1
Proventi finanziari	0	1	-1
<b>Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)</b>	<b>-15.688</b>	<b>43.873</b>	<b>-59.561</b>
Oneri finanziari	1	0	1
<b>Risultato Ordinario Ante Imposte</b>	<b>-15.689</b>	<b>43.873</b>	<b>-59.562</b>
<b>GESTIONE TRIBUTARIA</b>			
Imposte nette correnti	0	729	-729
<b>Risultato netto d'esercizio</b>	<b>-15.689</b>	<b>43.144</b>	<b>-58.833</b>

Con il bilancio sociale si intende "render conto" (accountability) di come l'organizzazione, che vive ed opera in un contesto di Relazione Sociale, "redistribuisce" appunto al micro-cosmo che la circonda, il valore aggiunto economico (differenza tra ricavi e costi), che diventa "ricchezza prodotta e distribuita" ad una serie di portatori di interesse.

Si parte quindi dai Lavoratori, soci e non, dipendenti ed occasionali e volontari, che da attori di produzione di ricchezza, ne diventano in seguito anche destinatari elettivi, attraverso la corresponsione degli emolumenti (stipendi, trattamenti economici previdenziali, liquidazione del TFR, rimborsi spese etc.).

La banca e le spese a lei riconosciute per rapporti di conto corrente, mutuo, fido, ecc. affluiscono alla categoria Finanziatori.

Fino ad arrivare, alla fine, dopo questa distribuzione, ad un risultato che se positivo, rappresenta un utile e quindi un aumento di riserve patrimoniali in capo all'Ente, se negativo, non si realizza una ricchezza economica, che invece deve attingere a quelle accumulate negli anni precedenti ed immagazzinate nelle riserve.

#### Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Al termine dell'analisi sulla situazione economica, l'Organo amministrativo propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio al 31/12/2022 che chiude con un risultato in perdita pari ad euro 15,684,42 e di coprire tale perdita nel seguente modo:  
mediante utilizzo della riserva straordinaria, ART.12 L.904/77, per € 15,684,42.

#### Principali dati patrimoniali

Si espone di seguito la riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio "finanziario" proposto dalla Centrale Bilanci, comparata con l'esercizio precedente:

#### Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore corrente esercizio	Valore precedente esercizio	Variazione
<b>ATTIVO</b>			
<b>Attivo Immobilizzato</b>			
Immobilizzazioni Immateriali	14.044	19.264	-5.220
Immobilizzazioni Materiali nette	27.639	28.825	-1.186
<b>Attivo Finanziario Immobilizzato</b>			
<b>AI) Totale Attivo Immobilizzato</b>	<b>41.683</b>	<b>48.089</b>	<b>-6.406</b>
<b>Attivo Corrente</b>			
Crediti commerciali entro l'esercizio	128.849	126.039	2.810
Titoli e Crediti Finanziari entro l'esercizio	105	105	0
Crediti diversi entro l'esercizio	22.255	16.600	5.655
Altre Attività	4.121	932	3.189
Disponibilità Liquide	169.507	181.951	-12.444
Liquidità	<b>324.837</b>	<b>325.627</b>	<b>-790</b>
<b>AC) Totale Attivo Corrente</b>	<b>324.837</b>	<b>325.627</b>	<b>-790</b>
<b>AT) Totale Attivo</b>	<b>366.520</b>	<b>373.716</b>	<b>-7.196</b>
<b>PASSIVO</b>			
<b>Patrimonio Netto</b>			
Capitale Sociale	6.000	6.000	0
Capitale Versato	6.000	6.000	0
Riserve Nette	189.440	146.296	43.144
Utile (perdita) dell'esercizio	-15.691	43.144	-58.835
Risultato dell'Esercizio a Riserva	-15.691	43.144	-58.835
<b>PN) Patrimonio Netto</b>	<b>179.749</b>	<b>195.440</b>	<b>-15.691</b>
Fondo Trattamento Fine Rapporto	90.232	87.962	2.270
Fondi Accantonati	90.232	87.962	2.270
<b>CP) Capitali Permanenti</b>	<b>269.981</b>	<b>283.402</b>	<b>-13.421</b>
Debiti Commerciali entro l'esercizio	28.878	20.274	8.604
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	9.765	7.835	1.930
Debiti Diversi entro l'esercizio	57.896	61.379	-3.483
Altre Passività	0	826	-826
<b>PC) Passivo Corrente</b>	<b>96.539</b>	<b>90.314</b>	<b>6.225</b>
<b>NP) Totale Netto e Passivo</b>	<b>366.520</b>	<b>373.716</b>	<b>-7.196</b>

Dallo Stato patrimoniale emerge la solidità patrimoniale dell'Ente, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Struttura Finanziaria

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Grado di capitalizzazione (%)	0,00	0,00	0,00	> 100%
Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario (%)	0,00	0,00	0,00	< 100%
Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine (%)	0,00	0,00	0,00	> 0, < 50%
Tasso di copertura degli oneri finanziari (%)	-0,01	0,00	-0,01	
Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche (%)	650,35	678,02	-27,67	> 100%
Tasso di copertura delle attività immobilizzate (%)	647,70	589,33	58,37	> 100%

### Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Capitale circolante netto finanziario (CCNf)	228.298,00	235.313,00	-7.015,00	> 0
Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	104.092,00	105.871,00	-1.779,00	> 0
Saldo di liquidità	324.837,00	325.627,00	-790,00	> 0
Margine di tesoreria (MT)	228.298,00	235.313,00	-7.015,00	> 0
Margine di struttura (MS)	138.066,00	147.351,00	-9.285,00	
Patrimonio netto tangibile	165.705,00	176.176,00	-10.471,00	

### Indici di liquidità

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%)	336,48	360,55	-24,07	> 2
Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%)	336,48	360,55	-24,07	> 1
Capitale circolante commerciale (CCC)	99.971,00	105.765,00	-5.794,00	
Capitale investito netto (CIN)	141.654,00	153.854,00	-12.200,00	
Indice di durata dei crediti commerciali	121,88	112,72	9,16	
Indice di durata dei debiti commerciali	53,77	39,08	14,69	
Tasso di intensità dell'attivo corrente	0,84	0,80	0,04	< 1

La questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo; per questo motivo il CENTRO DI SOLIDARIETA' PRATESE è convinto che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che la società possiede, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Si ravvisa che l'Ente non ha accesso diretto alle informazioni circa il proprio impatto ambientale

Nel corso dell'esercizio la nostra organizzazione non ha effettuato significativi investimenti in materia ambientale.

#### Certificazioni ottenute

Nonostante l'impegno profuso dall'Ente a difesa dell'ambiente non sono state rilasciate certificazioni ambientali da parte delle autorità competenti.

#### Informazioni relative ai rischi e alle incertezze

L'Ente è esposto a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono sviluppate le attività, ai mercati finanziari, all'evoluzione del quadro normativo nonché ai rischi derivanti da scelte strategiche e legati a processi evolutivi di gestione. Il Risk Management ha l'obiettivo di assicurare l'organicità della gestione dei rischi da parte delle diverse unità organizzative nelle quali la società è articolata.

Di seguito si illustrano le principali aree di rischio suddivise fra rischi strategici (a titolo esemplificativo, si fa riferimento al contesto esterno e di mercato, alla competizione, all'innovazione, alla reputazione, allo sviluppo in mercati emergenti, ai rischi legati alle risorse umane), operativi (interruzione dell'attività, fattore lavoro), qualità, salute, sicurezza, ambiente, liquidità e di credito, con particolare enfasi dedicata alla diffusione mondiale dell'epidemia COVID-19 avvenuta dai primi mesi dell'anno 2020.

I rischi sono stati ponderati in relazione alla loro significatività.

#### Rischi relativi alla gestione del contenimento della diffusione del contagio da Covid-19.

Il nostro servizio è stato operativo durante tutta l'emergenza Covid-19 Abbiamo continuato a gestire la situazione con le misure indicate dalle autorità competenti. Per questo motivo, pur essendo impegnati nell'assistenza di fragilità complesse, abbiamo potuto mantenere aperto il servizio, con tutte le figure professionali previste e con la stessa continuità assistenziale e terapeutica.

Le nuove modalità di accesso alle strutture residenziali terapeutiche per persone con disturbo da uso di

sostanze sono state emesse da S.O.C. Maxiemergenze il 22/07/2020 e sono state attive per tutto il 2022. In questo documento sono indicate anche linee guida rispetto agli operatori, alla gestione degli utenti già presenti, alle visite dei e/o presso i familiari (con inevitabile apposita consulenza del nostro DPO) e tutto ciò che può servire a ridurre il rischio contagio. Nel mese di novembre 2020 abbiamo ricevuto dalla Regione Toscana le definitive “Istruzioni operative relative alle misure di prevenzione, contrasto, contenimento e gestione di possibili trasmissioni di infezione da virus COVID-19 per le Strutture Residenziali terapeutiche per persone con disturbo da uso di sostanze e da gioco d’azzardo”

Per il momento stiamo continuando a mantenere le procedure indicate dal Sistema Sanitario Toscano. Dato però che l’emergenza non appare del tutto superata, ma che la situazione e la normativa nazionale rispetto al contenimento, prevenzione ecc.. del Covid-19 nel corso del 2022 è cambiata, siamo in attesa di nuove indicazioni da parte della Regione Toscana e del Sistema Sanitario.

#### Rischi strategici

Non ci sono stati cambiamenti che possano aver determinato rischi strategici, in quanto non ci sono state modifiche né nell’aspetto patrimoniale né nella gestione generale del servizio.

#### Rischi operativi

Rispetto al 2021 la situazione è in via di normalizzazione, anche se le procedure previste sono complesse e articolate per cui comunque si prevede che il numero di presenze nel servizio possa essere ancora altalenante.

#### Rischi di liquidità

Il rischio di liquidità è associato alla capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie assunte dall’Ente. Una gestione prudente originata dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito. L’obiettivo è di mantenere in essere una struttura finanziaria che garantisca un livello di liquidità adeguato.

#### Rischi di credito

Il rischio di credito rappresenta l’esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Nel nostro servizio tale rischio può essere legato a quanto descritto nei rischi operativi, e ad eventuali ritardi nell’erogazione dei pagamenti da parte dei servizi invianti.

#### Contenziosi e controversie in corso

Non ci sono contenziosi né controversie in corso, e non ci sono mai state.

#### Altre informazioni di natura non finanziaria

(Descritte in maniera più dettagliata e specifica nella nostra Carta dei Servizi)

Promuoviamo una cultura che metta in primo piano lo stile di vita sano, la corretta educazione alla salute, ed il rispetto dei diritti civili di ogni persona, la parità di genere, il principio di non-violenza,

l'affrancamento dalle dipendenze.

L'erogazione dei servizi avviene nel rispetto dei seguenti principi fondamentali

- Eguaglianza: i servizi sono erogati per tutti, senza distinzione di razza, lingua, ceto sociale, religione ed opinione politica.
- Imparzialità: i servizi sono erogati in maniera equa ed imparziale
- Diritto di scelta: l'utente ha diritto di scegliere il professionista erogatore nell'ambito e nei limiti della propria organizzazione.
- Efficienza ed efficacia: il servizio è impegnato a garantire che le prestazioni erogate rispondano a criteri di efficienza e di efficacia.
- Cortesia e assistenza: il comportamento degli operatori deve essere tale da stabilire un rapporto di fiducia e collaborazione tra gli utenti e il Centro con rispetto e cortesia prestando adeguata adesione alle richieste di ciascuno, dando spiegazioni utili per l'orientamento dell'utente adottando un linguaggio chiaro e comprensibile sia nella redazione di testi scritti che in tutte le altre comunicazioni.
- Sviluppo delle competenze professionali e del senso di appartenenza degli operatori attraverso un'interna formazione continua.

Prospettive future

Gli obiettivi a medio-breve termine del nostro Ente CENTRO DI SOLIDARIETA' PRATESE possono essere brevemente riassunti nei punti seguenti:

Ci apprestiamo a gestire le pratiche per il rinnovo dell'accreditamento del nostro servizio, poiché quello in corso scadrà il 17 ottobre 2023 .

Area Progettazione

Consideriamo la progettazione strumento per dare voce ai bisogni delle persone. Riteniamo importante potenziare quest'area composta da figure competenti nel campo della progettazione, della ricerca e dell'innovazione. Crediamo nella necessità di lavorare su percorsi capaci di attivare fonti di finanziamento integrative a quelle delle Pubbliche Amministrazioni per la salvaguardia dei servizi esistenti e la possibilità di sperimentare servizi innovativi, capaci di rispondere ai nuovi bisogni delle persone e della società attuale.

In tutto ciò riteniamo necessario consolidare le reti e le appartenenze esistenti e tesserne di nuove, a livello locale e nazionale, che ci consentano la partecipazione a progettazioni sia locali che nazionali.

Qualità

Ribadiamo il nostro impegno a sostenere la Qualità nel lavoro sociale a difesa dei diritti di cittadinanza delle persone che si rivolgono ai servizi: in quest'ottica riteniamo importante proseguire sulla strada della semplificazione e differenziazione degli strumenti per l'accesso ai servizi (Carta dei Servizi) e di rendicontazione del lavoro svolto (Bilancio Sociale) affinché possano essere maggiormente compresi dai cittadini a cui intendiamo rivolgerci.

Intendiamo inoltre continuare a impegnarci affinché il Sistema di Gestione della qualità continui a radicarsi come prassi nella quotidianità del nostro lavoro e che in questo possa rispondere non solo a standard di efficacia ma soprattutto di efficienza.

#### Area Formazione

Nel 2022 abbiamo svolto tutti i corsi di aggiornamento e gli adeguamenti previsti dalla normativa vigente, ed abbiamo partecipato a varie sessioni on line di formazione in merito alla riabilitazione dalle dipendenze; alcuni operatori hanno partecipato anche a convegni e seminari in presenza, sempre in materia di terapia della riabilitazione dalle dipendenze, e nel 2023 intendiamo continuare a farlo, data la centralità dell'azione formativa e il suo ruolo di strumento attivo e di supporto nell'incremento delle conoscenze e delle abilità operative, delle strategie dei processi terapeutici ecc.: inoltre auspichiamo di poter riprendere i contatti con FICT, CEART ed enti territoriali in modalità "presenza"

#### Appartenenze

Saremo - come sempre - impegnati per tutelare la dignità professionale e le condizioni contrattuali dei lavoratori del terzo settore, tutelare la funzione sociale e la solidità economica e finanziaria delle organizzazioni del lavoro sociale del terzo settore, promuovere, diffondere e migliorare la cultura partecipativa.

Continua la nostra appartenenza all'Ente CEART, attraverso il quale ci interfacciamo con la Regione Toscana e la nostra USL di riferimento, USL Toscana Centro.

Ci apprestiamo a partecipare, attraverso la FICT, ad un percorso di costruzione di un tavolo tecnico permanente sulla cura e la riabilitazione dalle dipendenze con il sostegno del Ministero per la Salute. Sempre con la FICT ci apprestiamo a lavorare a una revisione organica del DPR 309/90 che preveda, in relazione allo specifico del percorso riabilitativo, un approccio di "processo" capace di una visione realmente globale della presa in carico e percorsi terapeutici individuali integrati, e che tenga conto dell'intero mondo delle dipendenze.

#### Il futuro del bilancio sociale

Rispetto alla prossima edizione del bilancio sociale il nostro Ente si propone alcune azioni specifiche: siamo consapevoli e ci impegniamo a innovare servizi esistenti nell'ottica di un continuo lavoro nei e con i territori in cui operiamo, in un'ottica di valorizzazione e autodeterminazione delle persone e con un coinvolgimento sempre maggiore della base sociale e degli operatori che sono a stretto contatto con i destinatari dei nostri servizi e dei nuovi bisogni che questi esprimono. Crediamo che sempre di più il



nostro lavoro vada interpretato in un'ottica relazionale laddove i destinatari dei servizi sono maggiormente protagonisti dei propri percorsi evolutivi. Crediamo nella metodologia della ricerca, azione che ha contraddistinto l'Ente CENTRO DI SOLIDARIETA' PRATESE fin dalla sua nascita come modalità efficace e generativa; in tal senso è necessaria un'organizzazione capace di flessibilità, creatività e capace di modellarsi alle nuove richieste.

Il presente bilancio sociale è stato approvato dall'organo competente dell'Ente, verrà depositato presso il Registro Imprese e sarà pubblicato nel sito internet dell'Ente stesso.

La Presidente  
Angela Diddi

*Il sottoscritto Rag. D'Agostino Vladimiro, iscritto al n. 205/A dell'Albo Dottori Commercialisti e Revisori Contabili di Prato, in qualità di professionista incaricato, dichiara, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della legge n. 340/2000, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.*